



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE <i>Area:</i> ECONOMIA DEL MARE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Criteri e direttive per il completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007).			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 06/05/2016 prot. 243	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Criteri e direttive per il completamento del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”, di cui alla D.G.R. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007) .

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18/02/2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTI il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 ed il D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modifiche dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 in materia di bilancio e contabilità;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016/2018”;

VISTA la Legge regionale n. 8 del 2015, concernente “Disposizioni relative all’utilizzo del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alle legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale, e successive modifiche”;

VISTA la legge regionale n. 88/1980, concernente norme in materia di opere e lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 50/2016, concernente il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ;

VISTA la L.r. n. 26 del 28 dicembre 2007 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’ esercizio finanziario 2008” ed in particolare l’articolo 41, comma 1, a norma del quale la Giunta regionale, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani, al fine di assicurare le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;

VISTI altresì il comma 2 del citato articolo 41 L.r. n. 26/2007 che istituisce il “*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*” nonchè il comma 3 che stabilisce che per la gestione di detto Fondo straordinario, la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo economico del litorale laziale – Litorale S.p.A., (oggi Lazio Innova S.p.A.) sulla base di apposita convenzione;

TENUTO CONTO della Convenzione – stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi Lazio Innova S.p.A.), in data 3/12/2008 - Reg.Cron. n.10341 del 22/12/2008, i cui termini di scadenza risultano prorogati, con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 e n.691179 del 12/12/2014, fino alla data del 31/12/2017;

VISTA la D.G.R. n.799 del 2008 concernente l'approvazione dello schema dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ai fini dell'individuazione degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale;

VISTA la D.G.R. n.758 del 2/10/2009 concernente l'approvazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale";

VISTA la D.G.R. n. 330 del 12/07/2010 di modifica della D.G.R.n.758 del 2/10/2010 che ha stabilito che "le istruttorie tecniche dei progetti esecutivi sono effettuate dalla Direzione regionale Turismo (ora Direzione Regionale per lo "Sviluppo Economico e le Attività Produttive"). La Società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.) in regime di convenzione svolge attività di erogazione e di gestione del "Fondo Straordinario", nonché cura il monitoraggio finanziario del "Fondo" stesso ;

VISTA la successiva D.G.R. n. 227 del 29/04/2014 concernente la presa d'atto della rimodulazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale" con la quantificazione delle risorse finanziarie non utilizzate. Dette risorse non utilizzate, unitamente ad ulteriori economie di spesa, sono state destinate alla realizzazione delle opere complementari e di completamento dei progetti ricompresi nel "Piano degli interventi" attivati entro la data del 15 maggio 2014. Contestualmente ha stabilito le modalità per la presentazione, da parte dei comuni del litorale laziale e dei due comuni isolani, delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di dette opere di completamento e/o complementari;

TENUTO CONTO delle disposizioni contenute nelle "Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti e modello organizzativo, ivi comprese le attività di assistenza di Sviluppo Lazio (oggi Lazio Innova S.p.A.) " approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012, per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale",

PRESO ATTO che la L.R. n.18 del 2015 prevede un ulteriore stanziamento sull'apposito capitolo B44516, denominato "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" complessivamente ammontante a € 8.000.000,00 milioni per il triennio 2016, 2017, 2018 e specificatamente: quanto ad € 800.000,00 per l'annualità 2016, € 3.200.000,00 per l'annualità 2017 ed € 4.000.000,00 per l'annualità 2018;

RITENUTO opportuno procedere al completamento del citato "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale", mediante avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse destinato ai 22 comuni del litorale laziale (Roma Capitale limitatamente al X Municipio – Ostia) ed ai 2 comuni isolani, per il triennio 2016/2018. Detto completamento del "Piano degli interventi straordinari", rimodulato con la citata D.G.R.n.227/2014, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- **OBIETTIVO I:** Riqualficazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale e/o adiacenti i lungomare, (comunque a una distanza non superiore a 300 ml. dalla dividente demaniale), finalizzata allo sviluppo economico-turistico dell'area attraverso la realizzazione e il miglioramento dell'arredo urbano dei lungomare, il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, di

parcheggi di scambio e di un sistema integrato di pedonalizzazione dei lungomare, lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza e all'accessibilità dei luoghi, nonché al potenziamento dell'offerta ai cittadini e ai turisti.

Tipologia degli interventi:

- a) Realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, anche integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare, opere integrate finalizzate alla realizzazione di un sistema di pedonalizzazione dei lungomare, anche, ove possibile, a carattere sovracomunale
 - b) Realizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano del lungomare mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile e realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistica per la fruibilità dei lungomare.
 - c) Innovazione tecnologica mediante l'introduzione di nuovi sistemi volti al risparmio energetico (fotovoltaico, geotermico, eolico, etc) o misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di sistemi di illuminotecnica mirata all'efficienza energetica.
 - d) Recupero delle aree prospicienti la costa mediante la valorizzazione artistico – architettonica dei luoghi simbolo del litorale laziale.
 - e) Interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici e ai contesti urbani prospicienti la costa strettamente connessi al lungomare.
 - f) Completamento funzionale di interventi di riqualificazione già avviati con il “Piano degli Interventi Straordinari”, di cui all'art. 41 della L.R. 26/2007-D.G.R.n.227/2014, coerenti con i precedenti punti a,b,c,d,e- e/o altri interventi finanziati con altre risorse regionali, statali e comunitarie.
- **OBIETTIVO II:** Assetto e riqualificazione delle spiagge mediante la realizzazione di strutture per l'accessibilità al mare e la fruibilità degli arenili anche tramite l'introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale “*costa solare*”) ed al miglior uso delle risorse, per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso, nonché lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza ed accessibilità dei luoghi.

Tipologia degli interventi:

Gli interventi devono dimostrare coerenza e logica ambientale integrata e prevedono la risoluzione dei problemi di accessibilità, mediante:

- a) Realizzazione di varchi, per garantire la sicurezza anche con videosorveglianza e l'accessibilità e la fruibilità degli arenili.
- b) L'adeguamento e la realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche, attraverso l'utilizzo di materiale eco-compatibile.
- c) La realizzazione di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso.
- d) La realizzazione di attrezzature ed impianti eco-sostenibili [fotovoltaico, pannelli solari, riciclo delle acque, innovazione tecnologica finalizzate anche al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale “*costa solare*”), ecc.], postazioni S.O.S. informatizzate, box doccia predisposti per il riutilizzo del ciclo delle acque, restando inteso che qualora lo smaltimento delle acque non potrà avvenire tramite immissione in fogna, in alternativa dovrà essere prevista l'installazione di wc chimici o similari.

CONSIDERATO opportuno stabilire, per i suddetti obiettivi, gli importi minimi e massimi di contributo concedibile ai soggetti beneficiari per ciascun intervento come di seguito indicato:

- da un minimo di € 300.000,00 fino ad un massimo di € 2.000.000,00

TENUTO CONTO che gli Obiettivi I e II saranno attuati mediante la concessione di un contributo regionale che non potrà superare l'80% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione dell'intervento e che le Amministrazioni pubbliche interessate parteciperanno con una quota minima di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'investimento proposto.

TENUTO CONTO che l'erogazione del contributo avverrà tramite la Società Lazio Innova S.P.A., secondo le modalità previste dall'art.6 della L.R. 88/1980 e ss.mm.ii. ed in particolare il:

- 1) 10% all'esecutività dell'atto regionale di concessione del beneficio: detto 10% è destinato alla copertura delle spese generali, di progettazione e per l'espletamento delle procedure di gara [In particolare in detta tipologia sono ricomprese le spese previste per: A) progettazione; B) redazione del piano di sicurezza (in fase di progettazione e in fase di cantiere); C) Direzione Lavori; D) attività di collaudo, di consulenza e supporto al R.U.P.; E) pubblicazioni e gara; F) indagini geologiche e geognostiche, rilievi, studi di impatto ambientale e altre rilevazioni, G) compenso/incentivo al R.U.P. e collaboratori (pertanto il limite massimo ammissibile per detta tipologia di spesa, da prevedere nei Q.T.E., è del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta)].
- 2) 40%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, alla presentazione del Contratto d'Appalto dei lavori registrato, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante attestante l'effettivo inizio dei lavori;
- 3) 30%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, al raggiungimento del 50% dei lavori/arredi/forniture previsti nel capitolato d'appalto previa certificazione del R.U.P. della stazione appaltante;
- 4) 20%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, a saldo del contributo (o della minor spesa necessaria) alla presentazione dello Stato finale dei lavori e della rendicontazione della spesa sostenuta certificata dal R.U.P. della stazione appaltante.

CONSIDERATO opportuno stabilire che:

- saranno prese in considerazione anche proposte progettuali integrate, tra l'Obiettivo I e l'Obiettivo II;
- potrà essere presentata, entro il termine perentorio del 15 settembre 2016, da parte di ogni ente locale, in forma singola o associata, una sola manifestazione di interesse;
- i siti oggetto degli interventi proposti dovranno risultare nella piena disponibilità e gestione del soggetto proponente;
- sarà istituito un apposito Tavolo Tecnico che procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute ed in particolare;
 - alla valutazione tecnico-economica dei progetti (analisi costi-benefici);
 - alla quantificazione della spesa necessaria per la realizzazione delle relative opere;
 - alla redazione delle graduatorie delle manifestazioni di interesse ammissibili al beneficio e delle eventuali manifestazioni di interesse ammissibili, ma non finanziabili per carenze di risorse disponibili a valere sullo stanziamento di bilancio 2016-2018;
- le proposte fornite dai proponenti, a seguito dell'avviso pubblico non hanno, per la Regione, carattere vincolante.

CONSIDERATO opportuno, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse, fissare i seguenti criteri di priorità:

- 1) quota di compartecipazione comunale al finanziamento dell'opera superiore al 20%, fino a 20 punti;
- 2) livello di definizione del progetto proposto, fino a 10 punti;
- 3) introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi sistemi Wi-Fi), fino a 20 punti;
- 4) innalzamento della qualità ambientale (come ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ecc.), fino a 20 punti;
- 5) realizzazione di interventi integrati a carattere sovra-comunale, fino a 10 punti;
- 6) strategicità della proposta progettuale, fino a 20 punti.

RITENUTO OPPORTUNO stabilire inoltre che:

- entro il termine di 120 giorni dal recepimento della comunicazione della positiva valutazione della manifestazione di interesse, il soggetto proponente dovrà trasmettere, alla Regione Lazio la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla progettazione esecutiva dei lavori proposti.
- i progetti ammissibili a finanziamento dovranno, a pena di decadenza, risultare formalmente attivati entro il 30 settembre 2017.
- le opere e attrezzature realizzate dovranno risultare fruibili e funzionali/operativi entro il termine previsto dal cronoprogramma di progetto e comunque entro e non oltre i 2 anni successivi alla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo.
- Eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione delle opere o parziale realizzazione delle stesse, potranno essere destinate ai progetti ricompresi nella graduatoria relativa agli interventi ammissibili ma non finanziati per carenza delle risorse finanziarie disponibili.

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati;

1) di procedere al completamento del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", mediante Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse destinato ai 22 comuni del litorale laziale (Roma Capitale limitatamente al X Municipio – Ostia) ed ai 2 comuni isolani, per il triennio 2016/2018. Detto completamento del "*Piano degli interventi straordinari*", rimodulato con la citata D.G.R.n.227/2014, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- **OBIETTIVO I:** Riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale e/o adiacenti i lungomare, (comunque a una distanza non superiore a 300 ml. dalla dividente demaniale), finalizzata allo sviluppo economico-turistico dell'area attraverso la realizzazione e il miglioramento dell'arredo urbano dei lungomare, il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali, di parcheggi di scambio e di un sistema integrato di pedonalizzazione dei lungomare, lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza e all'accessibilità dei luoghi, nonché al potenziamento dell'offerta ai cittadini e ai turisti.

Tipologia degli interventi:

- a) Realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, anche integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare, opere integrate finalizzate alla realizzazione di un sistema di pedonalizzazione dei lungomare, anche, ove possibile, a carattere sovra comunale.
- b) Realizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano del lungomare mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile e realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistica per la fruibilità dei lungomare.
- c) Innovazione tecnologica mediante l'introduzione di nuovi sistemi volti al risparmio energetico (fotovoltaico, geotermico, eolico, etc) o misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di sistemi di illuminotecnica mirata all'efficienza energetica.
- d) Recupero delle aree prospicienti la costa mediante la valorizzazione artistico – architettonica dei luoghi simbolo del litorale laziale.
- e) Interventi di integrazione della funzionalità delle strade di accesso ai centri storici e ai contesti urbani prospicienti la costa strettamente connessi al lungomare.
- f) Completamento funzionale di interventi di riqualificazione già avviati con il “Piano degli Interventi Straordinari”, di cui all'art. 41 della L.R. 26/2007-D.G.R.n.227/2014, coerenti con i precedenti punti a,b,c,d,e- e/o altri interventi finanziati con altre risorse regionali, statali e comunitarie.

- **OBIETTIVO II:** Assetto e riqualificazione delle spiagge mediante la realizzazione di strutture per l'accessibilità al mare e la fruibilità degli arenili anche tramite l'introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale “*costa solare*”) ed al miglior uso delle risorse, per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso, nonché lo sviluppo di tecnologie finalizzate alla sicurezza ed accessibilità dei luoghi.

Tipologia degli interventi:

Gli interventi devono dimostrare coerenza e logica ambientale integrata e prevedono la risoluzione dei problemi di accessibilità, mediante:

- a) Realizzazione di varchi, per garantire la sicurezza anche con videosorveglianza e l'accessibilità e la fruibilità degli arenili.
- b) L'adeguamento e la realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche, attraverso l'utilizzo di materiale eco-compatibile.
- c) La realizzazione di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso.
- d) La realizzazione di attrezzature ed impianti eco-sostenibili [fotovoltaico, pannelli solari, riciclo delle acque, innovazione tecnologica finalizzate anche al risparmio energetico (in coerenza con le finalità del progetto regionale “*costa solare*”), ecc.], postazioni S.O.S. informatizzate, box doccia predisposti per il riutilizzo del ciclo delle acque, restando inteso che qualora lo smaltimento delle acque non potrà avvenire tramite immissione in fogna, in alternativa dovrà essere prevista l'installazione di wc chimici o similari.

2) di stabilire le seguenti direttive:

- saranno prese in considerazione anche proposte progettuali integrate, tra l'Obiettivo I e l'Obiettivo II;
- potrà essere presentata, entro il termine perentorio del 15 settembre 2016, da parte di ogni ente locale, in forma singola o associata, una sola manifestazione di interesse;
- i siti oggetto degli interventi proposti dovranno risultare nella piena disponibilità e gestione del soggetto proponente;
- sarà istituito un apposito Tavolo Tecnico che procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute ed in particolare;
 - alla valutazione tecnico-economica dei progetti (analisi costi-benefici);
 - alla quantificazione della spesa necessaria per la realizzazione delle relative opere;
 - alla redazione delle graduatorie delle manifestazioni di interesse ammissibili al beneficio e delle eventuali manifestazioni di interesse ammissibili, ma non finanziabili per carenze di risorse disponibili a valere sullo stanziamento di bilancio 2016-2018;
- le proposte fornite dai proponenti, a seguito dell'avviso pubblico non hanno, per la Regione, carattere vincolante.

3) di stabilire altresì che:

a) gli importi minimi e massimi di contributo concedibile ai soggetti beneficiari per ciascun intervento sono come di seguito indicato:

- da un minimo di € 300.000,00 fino ad un massimo di € 2.000.000,00

b) la quota regionale non potrà superare l'80% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione dell'intervento e che le Amministrazioni pubbliche interessate parteciperanno con una quota minima di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'investimento proposto;

c) l'erogazione del contributo avverrà tramite la Società Lazio Innova S.P.A., secondo le modalità previste dall'art.6 della L.R. 88/1980 e ss.mm.ii. ed in particolare il:

I) 10% all'esecutività dell'atto regionale di concessione del beneficio: detto 10% è destinato alla copertura delle spese generali, di progettazione e per l'espletamento delle procedure di gara [In particolare in detta tipologia sono ricomprese le spese previste per: A) progettazione; B) redazione del piano di sicurezza (in fase di progettazione e in fase di cantiere); C) Direzione Lavori; D) attività di collaudo, di consulenza e supporto al R.U.P.; E) pubblicazioni e gara; F) indagini geologiche e geognostiche, rilievi, studi di impatto ambientale e altre rilevazioni, G) compenso/incentivo al R.U.P. e collaboratori (pertanto il limite massimo ammissibile per detta tipologia di spesa, da prevedere nei Q.T.E., è del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara, comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta)];

II) 40%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, alla presentazione del Contratto d'Appalto dei lavori registrato, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione del R.U.P. della stazione appaltante attestante l'effettivo inizio dei lavori;

III) 30%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, al raggiungimento del 50% dei lavori/arredi/forniture previsti nel capitolato d'appalto previa certificazione del R.U.P. della stazione appaltante;

IV) 20%, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta contrattuale, a saldo del contributo (o della minor spesa necessaria) alla presentazione dello Stato finale dei lavori e della rendicontazione della spesa sostenuta certificata dal R.U.P. della stazione appaltante.

4) di stabilire i seguenti termini:

- entro 120 giorni dal recepimento della comunicazione della positiva valutazione della manifestazione di interesse, il soggetto proponente dovrà trasmettere, alla Regione Lazio la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla progettazione esecutiva dei lavori proposti;
- gli interventi ammessi al finanziamento dovranno, a pena di decadenza, risultare formalmente attivati entro il 30 settembre 2017;
- le opere e alle attrezzature dovranno risultare fruibili e funzionali/operativi entro il termine previsto dal cronoprogramma di progetto e comunque entro i 2 anni successivi alla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo;

5) di fissare i seguenti criteri di priorità ai fini della valutazione delle valutazioni delle manifestazioni di interesse da parte del tavolo tecnico:

- a) quota di compartecipazione comunale al finanziamento dell'opera superiore al 20%, fino a 20 punti;
- b) livello di definizione del progetto proposto, fino a 10 punti;
- c) introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi sistemi Wi-Fi), fino a 20 punti;
- d) innalzamento della qualità ambientale (come ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ecc.), fino a 20 punti;
- e) realizzazione di interventi integrati a carattere sovra-comunale, fino a 10 punti;
- f) strategicità della proposta progettuale, fino a 20 punti.

6) le eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione delle opere o parziale realizzazione delle stesse, potranno essere destinante ai progetti ricompresi nella graduatoria relativa agli interventi ammissibili ma non finanziati per carenza delle risorse finanziarie disponibili a valere sullo stanziamento del bilancio 2016-2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.